



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

**OGGETTO:** Parere sullo schema di decreto legislativo di attuazione della delega prevista dall'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246 concernente riassetto delle disposizioni vigenti in materia di pari opportunità fra uomo e donna .

*Parere, ai sensi dell'articolo 20, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n.59 e successive modificazioni,*

**Repertorio atti n. 920/04 del 9 febbraio 2006**

## LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta odierna del 9 febbraio 2006:

**VISTO** l'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n.246 recante "Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005" che conferisce al Governo la delega ad adottare uno o più decreti legislativi per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di pari opportunità fra uomo e donna, secondo i principi, i criteri direttivi e le procedure stabiliti dall' art. 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** l'articolo 20, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni il quale ha stabilito che i decreti legislativi di cui al precedente comma 2 (di semplificazione) sono emanati su proposta del Ministro competente, di concerto con il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per la funzione pubblica, con i Ministri interessati e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa acquisizione del parere di questa Conferenza;

**VISTA** la nota n. 2355 - DAGL - 50013/10.3.42 del 25 gennaio 2006 con la quale il Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso lo schema di decreto legislativo di attuazione della delega prevista dall'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246 concernente riassetto delle disposizioni vigenti in materia di pari opportunità fra uomo e donna , approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 24 gennaio 2006 che, in pari data, è stato trasmesso alle Regioni ed agli Enti locali;

**CONSIDERATO** che l'esame del punto, iscritto all'ordine del giorno della seduta del 26 gennaio 2006, è stato rinviato per approfondimenti;

**CONSIDERATO** che, per l'esame del citato provvedimento, si è tenuta una riunione, a livello tecnico, il 7 febbraio 2006 nel corso della quale:

- i rappresentanti delle Regioni, nel rilevare la ristrettezza dei tempi a disposizione per un approfondito e puntuale esame del provvedimento, hanno espresso apprezzamento per la predisposizione del testo ai fini di una effettiva conoscenza delle normative vigenti in materia di pari opportunità; hanno, comunque, evidenziato, in via generale, la carenza nel testo di espliciti rinvii ai principi comunitari e costituzionali con mancanza di riferimento alle competenze





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
CONFERENZA UNIFICATA

regionali in materia.

Inoltre, hanno richiesto l'inserimento nella premessa di un riferimento alle pari opportunità di genere e formulato talune osservazioni in ordine ai seguenti punti:

- articolo 2 (*Promozione e coordinamento delle politiche di pari opportunità*): è stato rilevato il mancato riferimento al ruolo delle Regioni;
- articolo 9 (*Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici - costituzione e componenti*): è stata richiesta la partecipazione di rappresentanti delle Regioni;
- articolo 16 (*Compiti e funzioni delle consigliere e dei consiglieri di parità*): è stato richiesto l'adeguamento dei compiti delle consigliere e dei consiglieri di parità al nuovo quadro normativo;
- articolo 17 (*Sede e attrezzature dell'ufficio delle consigliere e dei consiglieri di parità*): sono stati chiesti chiarimenti rispetto all'autonomia funzionale dell'ufficio delle consigliere e dei consiglieri di parità;
- articolo 19 (*Fondo per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità*): è stata richiesta una maggiore presenza di rappresentanti della Conferenza Unificata nella Commissione che opera presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la gestione del Fondo;
- articolo 22 (*Comitato per l'imprenditoria femminile*): è stata richiesta la partecipazione di rappresentanti delle Regioni;
- articolo 24 (*Pari opportunità nei rapporti tra coniugi*): è stato rilevato il mancato riferimento alla condivisione di responsabilità familiare tra uomo e donna;
- articolo 28 (*Divieti di discriminazione nell'accesso al lavoro*): è stato richiesto l'inserimento del principio generale del divieto di discriminazione nei luoghi di lavoro;
- articolo 36 (*Divieto di licenziamento per causa matrimonio*): è stata avanzata la richiesta di estendere il divieto di licenziamento anche per causa della nascita di figli;
- articolo 43 (*Adozione e finalità delle azioni positive*): è stato rilevato il mancato riferimento alla competenza regionale in materia;
- articolo 44 (*Promozioni delle azioni positive*): è stato rilevato il mancato riferimento alla competenza regionale in materia;
- articolo 56 (*Principi in materia di promozione di nuove imprenditorialità femminili e per l'acquisizione di servizi reali*): è stata chiesta una verifica sulla percentuale dei contributi concessi a valere sulle disponibilità del fondo nazionale per l'imprenditoria femminile;
- articolo 58 (*Pari opportunità nell'accesso alla carica di membro del parlamento europeo*): è stato rilevato il mancato riferimento alle pari opportunità nell'accesso alla carica di membro del parlamento nazionale.

RILEVATO che, in quella sede tecnica, il rappresentante dell'ANCI ha sottolineato la mancata presenza degli Enti locali in seno alla Commissione per le pari opportunità proponendo l'inserimento in tale organismo anche di rappresentanti delle Autonomie locali, designati dalla Conferenza Unificata e che i rappresentanti delle Amministrazioni centrali hanno preso atto delle osservazioni, fornendo i necessari chiarimenti e riservandosi le valutazioni al riguardo;

CONSIDERATO che, nel corso della odierna seduta di questa Conferenza:

- le Regioni hanno espresso parere favorevole con le osservazioni già presentate in sede tecnica



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- l'ANCI, l'UPI e l'UNCEM hanno espresso parere favorevole, manifestando l'esigenza di un maggiore coinvolgimento degli Enti locali ed in particolare nella Commissione per le pari opportunità;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

sullo schema di decreto legislativo di attuazione della delega prevista dall'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246 concernente riassetto delle disposizioni vigenti in materia di pari opportunità fra uomo e donna, trasmesso, con nota n. n. 2355 - DAGL - 50013/10.3.42 del 25 gennaio 2006, dal Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri con le osservazioni di cui in premessa.

Il Segretario  
Dott. Riccardo Carpino

*Riccardo Carpino*

Il Presidente  
Sen. Prof. Enrico La Loggia

*Enrico La Loggia*



*L.P.  
Torelli*